

GIUSEPPE MARIA CREPI (SCUOLA)

PERIRE PROF. ARCANGELI  
" VOLPE

LA MENNIMAN DICHIARA DI  
NON POTERE ESCLUDERE LA MANO  
DEL MAESTRO, CONOSCO IL  
QUANDO SOLO AA FOTOGRAFIA

Bologna, 3 giugno 1970

Il bellissimo dipinto raffigurante 'Il sonno delle ninfe di Diene' (olio su tela, cm. 155 x 68,5) è opera certa e autografa del grande Giuseppe Maria Crespi detto lo Spagnoletto (Bologna, 1665-1747) - È ora già stato confrontato da Carlo Volpe, con acute argomentazioni, col dipinto su rame di analogo tema, ma di dimensioni assai inferiori (cm. 49,5 x 72) della Galleria Nazionale di Washington, lavoro Kress. Condivido gran parte delle affermazioni del Volpe, non soltanto per quanto riguarda la nuova autografia di entrambi i dipinti e l'attento esame delle varianti, ma anche per la probabile, anche se forse non rilevante decorazione, che questa tela, dove manca il paesaggio presente nel rame Kress, potrebbe aver subito nella parte alta. Non sono invece sentirmi d'accordo per la datazione proposta, che mi pare in questo caso assai più tarda che nell'altro esemplare. Nella fattura florida e 'modellata', tipicamente giovanile, del rame, s'è qui sostituita una più semplice e sobria stesura, una tavolosa di affannante pallore che dà al sonno delle ninfe un riluttamento più grave, abbandonato. Tutto ciò mi fa supporre che il Crespi, credo verso il 1725-30, abbia ripreso l'antica idea e l'abbia condotta a un esito più vastamente orchestrato e patetico. Quale poi dei due dipinti sia quello eseguito, a detta dello Zanotti, per "mildred Luce" non è semplice decidere. Tuttavia anch'io sono incline a sospettare, col Volpe, che l'opera destinata al gentiluomo inglese possa essere questa; anche perché sembra più probabile che in età più avanzata, quando era già più famoso, il Crespi abbia potuto avere più agevolmente e frequentemente committori di provenienza internazionale.

Francesco Arcangeli